

Questa rubrica propone Documenti sanitari, linee guida, linee di indirizzo o di intenti di interesse pediatrico commentati a cura dell'Associazione Culturale Pediatri.

Maltrattamento e abuso sul minore. Raccomandazioni per la valutazione clinica e medico-legale. Regione Emilia Romagna

Fratture e abuso. Raccomandazioni per il percorso diagnostico. Regione Emilia Romagna

*Commento a cura di Carla Berardi
Pediatra di famiglia, Perugia*

L'abuso all'infanzia rappresenta uno dei maggiori problemi di sanità pubblica nei Paesi ad alto tenore di vita, eppure la sua incidenza e prevalenza rimangono sottostimate e il fenomeno rimane sommerso, poco riconosciuto e segnalato. Gli operatori sanitari sono osservatori privilegiati del fenomeno e in gran parte responsabili della sua sottostima. Sebbene i bambini con lesioni da abuso vengano verosimilmente trattati in Pronto Soccorso, la percentuale dei casi individuati in queste sedi rimane bassa. Ciò è legato a molti fattori, fra cui anche le difficoltà diagnostiche e di diagnosi differenziale. Il maltrattamento è un fenomeno complesso, esige un intervento tempestivo, competente e multidisciplinare, con un alto livello di integrazione tra i professionisti e i servizi. Le lesioni sospette vanno ricercate e valutate con attenzione e competenza, l'anamnesi deve essere accurata, e devono essere rigorosamente raccolti tutti gli elementi utili per la diagnosi differenziale tra lesioni ad eziologia traumatica e patologica, tra lesioni traumatiche accidentali e non accidentali, al fine di escludere o confermare il sospetto di maltrattamento e successivamente valutare l'ipotesi di reato e della perseguibilità di ufficio. È un compito impegnativo, che può mettere in seria difficoltà il professionista sanitario. La regione Emilia Romagna nel 2013 ha deliberato le linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura dei minori vittime di maltrattamento/abuso. Queste prevedono anche la formazione specifica dei professionisti coinvolti e propongono, come strumento formativo/operativo la collana "Maltrattamento e abuso sul minore. I Quaderni del professionista". Entrambi i documenti presentati fanno riferimento a un'ipotesi di accesso ospedaliero e forniscono ai medici di pronto soccorso/pediatri indicazioni operative pratiche e dettagliate, utili per garantire un intervento appropriato e adeguato alla complessità del problema. Il Quaderno 1: "Raccomandazioni per una valutazione clinica e medico legale" dà indicazioni metodologiche precise a guida dei singoli momenti in cui si articola l'intervento nei casi di maltrattamento. Sono fornite indicazioni pratiche sulle modalità di accoglienza, l'anamnesi, l'esame obiettivo, le modalità di raccolta di reperti accessori (indumenti, eventuali fluidi biologici), la tutela e la presa in carico del minore, la valutazione della necessità di ricovero ospedaliero o di intervento protettivo in ambiente extraospedaliero. Al fine di documentare nel migliore dei modi ogni fase operativa, al quaderno è allegata una scheda "Rilevamento sospetto maltrattamento/abuso" nella quale riportare il quadro anamnestico e clinico, descritti in modo accurato e utilizzando una terminologia corretta anche ai fini forensi. La scheda è molto particolareggiata, piuttosto complessa ed è corredata da un dettagliato schema corporeo su cui indicare tutte le lesioni riscontrate. Decisamente utile come testo da consultare è l'allegato che riguarda il quadro normativo e che spiega in dettaglio, tra l'altro: la differenza referto vs denuncia, la definizione dei reati procedibili d'ufficio, l'obbligo di segnalazione di

situazioni di abbandono e riporta alcuni articoli di legge attinenti all'abuso. Il Quaderno 2 "Fratture e abuso. Raccomandazioni per il percorso diagnostico" rappresenta un valido supporto per il medico di Pronto Soccorso, pediatra, radiologo, ortopedico in quanto fornisce indicazioni metodologiche utili per un appropriato iter diagnostico nei casi di frattura in età pediatrica. La maggior parte delle fratture in questa fascia d'età è di origine accidentale, le non accidentali possono essere dovute a patologie rare ad eziopatogenesi complessa o causate da maltrattamento fisico. La diagnosi differenziale deve essere rigorosa e richiede un'elevata competenza. Nel documento, per ogni frattura ad alto sospetto di abuso c'è la possibilità di consultare una sezione relativa alla specifica frattura individuata, al fine di valutare la possibile esistenza di segni compatibili con altre patologie con interessamento osseo da porre in diagnosi differenziale. Nel percorso diagnostico è di grande importanza l'appropriatezza dell'indagine Radiologica e a questo riguardo il Quaderno prevede sezioni specifiche che indicano le modalità adeguate per l'effettuazione e l'interpretazione dei radiogrammi. Utile per il radiologo è anche la sezione relativa alla "Sorveglianza scheletrica" che riporta le indicazioni principali per una corretta esecuzione di questa indagine, essenziale in caso di sospetto maltrattamento specie nei bambini di età inferiore ai 2 anni. Per garantire una diagnosi adeguata il documento raccomanda la consulenza di professionisti con competenze specifiche, sia per l'impostazione delle indagini da effettuare che per la valutazione delle immagini. In conclusione si tratta di due documenti di grande utilità ai fini operativi, il cui limite può essere ravvisato nel proporre un modello organizzativo non praticabile ovunque. Ad oggi non tutte le Aziende Sanitarie sono dotate di un'equipe multidisciplinare dedicata ai minori vittime di abuso, né possono garantire l'intervento del medico legale tempestivo nelle 24 ore e non tutte le Aziende possono avvalersi di professionisti con competenze specifiche e grande esperienza nel campo. Quanto proposto nei Quaderni richiederebbe un'organizzazione sanitaria che preveda la concentrazione della casistica più complessa in un numero limitato di centri (modello Hub & Spoke), così da garantire la disponibilità di adeguate risorse umane/professionali con competenze specifiche e l'appropriatezza degli interventi, con indubbio vantaggio del minore e del professionista chiamato a valutare ed assistere le vittime di abuso.

1. Evelin Louwers, Marjo J Affourtit, Henriette Moll et al. Screening for child abuse at emergency departments: a systematic review., Arch Dis Child 2010; 95:214-218

2. Flaherty EG, Sege R, Price LL, et al. Pediatrician characteristics associated with child abuse identification and reporting: results from a national survey of pediatricians. Child Maltreatment 2006; 11 (4): 361- 369

maltrattamento e abuso sul minore

I quaderni del professionista

1

Maltrattamento
e abuso sul minore.
Raccomandazioni
per la **valutazione clinica
e medico-legale**

 Regione Emilia-Romagna

maltrattamento e abuso sul minore

I quaderni del professionista

2

Fratture e abuso.
Raccomandazioni
per il **percorso diagnostico**

 Regione Emilia-Romagna